

VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2019

TERRITORIO&ECCELLENZE. Tredici paesi coinvolti dall'operazione «Franciacorta sostenibile». Fondi anche per il Caseificio sociale di Valle Camonica e Sebino

Agroalimentare, paniere sempre più ricco

Dal vino ai formaggi d'autore passando per l'olio di nicchia tre milioni di euro per 2 progetti di valorizzazione delle filiere**CINZIA REBONI**

Oltre tre milioni di euro per esaltare le eccellenze agricole della Franciacorta e della Valcamonica. Due progetti per promuovere attraverso il volano della «tipicità» la crescita economica e sociale di comprensori chiave della provincia di Brescia destinataria di una sostanziosa «fetta» del pacchetto di 12 milioni messi a disposizione dalla Regione Lombardia. I progetti finanziati dal Pirellone hanno come comun denominatore una strategia tra gruppi di Comuni e un partenariato composto per almeno il 50 per cento da imprese agricole. NEL BRESCIANO 1.349.254 euro andranno a «La Franciacorta sostenibile», un progetto di Inrete.it, consorzio che vede come partner 6 aziende agricole, una società cooperativa, un'associazione ed un istituto di ricerca. L'area di intervento comprende 13 Comuni, ovvero Iseo, Provaglio, Monticelli Brusati, Ome, Adro, Erbusco, Paderno, Cazzago San Martino, Passirano, Rodengo Saiano, Concesio, Gussago e Cellatica. Un bacino di circa 200 chilometri quadrati. Il progetto mira al coinvolgimento di alcune realtà agricole già presenti sul territorio, che presentano un ordinamento produttivo decentrato e non abbastanza competitivo sul mercato, con la volontà comune di dotarsi di nuovi strumenti tecnologici più all'avanguardia, per valorizzare e diversificare i prodotti ed i servizi offerti. TRA GLI OBIETTIVI, anche l'introduzione di nuove strutture o l'adeguamento di quelle esistenti, lo sviluppo della sostenibilità ambientale, l'attività di formazione, l'incremento delle conoscenze delle produzioni agricole tradizionali ed infine la valorizzazione di un turismo attivo e attento alla sostenibilità. L'attenzione sarà rivolta ovviamente prevalentemente alla viticoltura e all'olivicoltura. Il secondo progetto bresciano - che beneficerà di un finanziamento di 1.696.864 euro - fa capo a Cissva, Caseificio sociale di Valle Camonica e Sebino. Sono coinvolte 9 aziende agricole, 5 enti pubblici, una fondazione e 3 consorzi. Gli obiettivi intendono valorizzare la specifica caratterizzazione agricola del territorio e la sua recente evoluzione, perseguendo il processo di recupero e valorizzazione dei prodotti agricoli di distinzione e le relative filiere. Partendo dalla qualità assoluta dei prodotti, in primo luogo quelli caseari, si imprimerà un salto di qualità dal punto di vista dei processi di trasformazione e del marketing territoriale con l'obiettivo di allargare il mercato del paniere di specialità della Valcamonica. L'attenzione sarà rivolta in particolare agli alpeggi e alla rete delle malghe. Tra gli obiettivi anche l'incremento della quantità e qualità delle produzioni locali, e favorire l'integrazione del settore primario con quello del turismo. «LA REGIONE Lombardia crede molto nell'agroalimentare come risorsa economica ed ambientale - sottolinea Fabio Rolfi, assessore regionale lombardo all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi - e vogliamo essere al fianco delle istituzioni e delle imprese private che sostengono questa filosofia». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Un «tesoretto» per lo sviluppo sostenibile della Franciacorta

